

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER MAGGIO 2017 ANNO V NUMERO CINQUE



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



IN QUESTO NUMERO

Da pagina 2

Il Centro Europe Direct del Comune di Genova

- La festa dell'Europa 2017

- Evento finale del progetto EUROPA. Perché rilanciarla?

- Seminario tecnico - Investire sull'Europa con l'Europa

A pagina 6

Il Corpo Europeo di Solidarietà

Di Olivia Zocco, responsabile Centro Europe Direct
La Spezia

Da pagina 8

Dall'Ufficio di Milano della CE

Diritti dei cittadini europei

#EU in my region

di Maria Eugenia Borneto e Francesco Laera

A pagina 11

Consultazioni pubbliche sull'UE

Consultazione sulla promozione dell'inclusione sociale e dei valori condivisi attraverso l'apprendimento formale e non formale

A pagina 12

Notizie dal Centro Europe Direct di Genova

A cura di Roberta Gazzaniga

A pagina 16

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA

●●●●●●●●●●
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 - I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a

centroeuropedirect@comune.genova.it

Il Centro Europe Direct di Genova

LA FESTA DELL'EUROPA 2017

Una mostra di vignette sull'Europa, un laboratorio di cartoon, uno spettacolo teatrale, una degustazione di focacce liguri ed europee, un seminario sulla libertà di espressione con la partecipazione di noti vignettisti (Marco Gavagnin, Stefano Rolli, Gianfranco Uber) questa è stata la Festa dell'Europa 2017 organizzata da Centro Europe Direct Genova e Centro in Europa con la collaborazione del Museo di Sant'Agostino, dei licei artistici Klee-Barabino di Genova e Luzzati di Chiavari e dell'Istituto professionale di Genova Marco Polo.



La mattina di **giovedì 11 maggio** sono intervenuti **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa; **Adelmo Taddei**, curatore del Museo di Sant'Agostino; **Thierry Vissol**, ideatore e presidente della giuria del concorso "Una vignetta per l'Europa" **Gianluca Saba**, responsabile ufficio Relazioni internazionali del Comune di Genova.

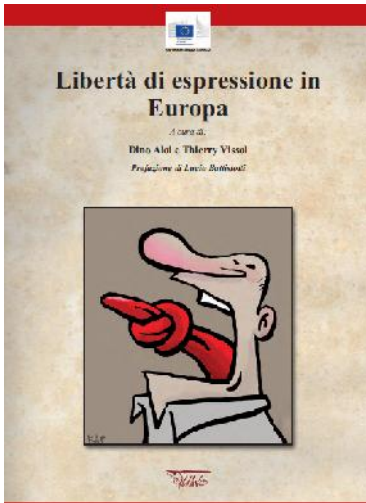
Dopo l'inaugurazione della mostra "**Le sfide dell'Europa in 50 vignette**" **Gianfranco Uber (Uber)** e **Marco Gavagnin (Gava)** hanno condotto un laboratorio sui cartoons per i ragazzi

dei licei artistici **Klee-Barabino di Genova** ed **Emanuele Luzzati di Chiavari**.

A seguito del laboratorio i ragazzi presenti sono stati chiamati a realizzare a loro volta delle vignette su tematiche europee. Le migliori saranno scelte per realizzare dei gadget per il Centro Europe Direct.

Si è tenuto poi lo spettacolo "**Tutto da dichiarare**", atto unico di **Francesco Robbiano** regia e recitazione a cura della **Quinta Praticabile** e per concludere la degustazione di focacce liguri ed europee a cura dell'**Istituto Marco Polo di Genova**.





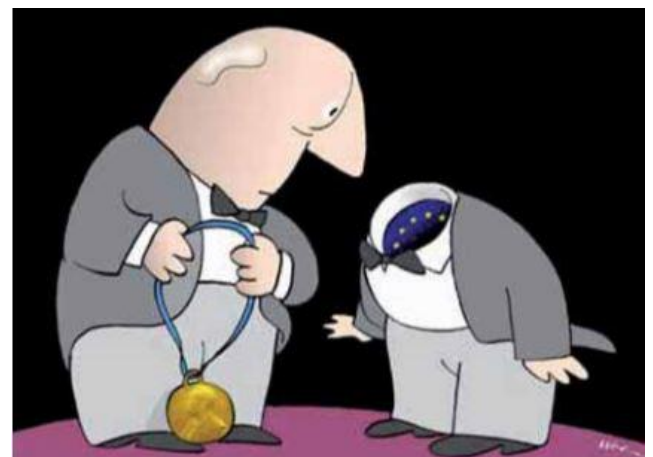
Il pomeriggio si è tenuto l'incontro "Europa e libertà di espressione". Sono intervenuti assieme **Thierry Vissol** coautore del libro *Libertà di espressione in Europa* e curatore della mostra *L'Europa in 50 vignette*; **Filippo Paganini**, presidente dell'Ordine ligure dei Giornalisti; **Carlo Rognoni**, giornalista; **Stefano Rolli**, Il Secolo XIX; i vignettisti **Gianfranco Uber (Uber)** e **Marco Gavagnin (Gava)**; **Luca Bagnasco**, Scuola Chiavarese del Fumetto e **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa

Le sfide dell'Europa in 50 vignette

La mostra si è tenuta nel chiostro del Museo di Sant'Agostino dal 9 al 21 maggio (compresa la sera del 20 maggio *Notte dei Musei*) con una buona affluenza di pubblico. Tra i commenti lasciati dai visitatori: "Parlare semplice questo serve!!" e "Vignette che fanno riflettere"



L'insostenibile leggerezza dell'Euro
Marco Gavagnin



La testa prego... Gianfranco Uber

Il Centro Europe Direct di Genova

EVENTO FINALE DEL PROGETTO EUROPA. PERCHÉ RILANCIARLA?

Il progetto “**Europa. Perché rilanciarla?**” - realizzato dal Centro in Europa con il Centro Europe Direct Genova e il patrocinio e la collaborazione dell’Ufficio del Parlamento europeo a Milano - si è concluso giovedì **18 maggio** presso il Museo di Sant’Agostino con la presentazione degli elaborati dei ragazzi che hanno partecipato al concorso.

Ha introdotto l’incontro **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa. Dopo la presentazione delle proposte per rilanciare l’Unione europea è seguito un dialogo con **Sandro Gozi**, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Politiche e gli Affari europei; **Giacomo Ronzitti**, presidente Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea e **Gianluca Saba**, re-

sponsabile ufficio Relazioni internazionali del Comune di Genova.

Tra le proposte pervenute, sono state selezionate quelle presentate da: **Liceo C. Colombo (Genova) - prof.ssa Sonia Pastorino; Liceo M. L. King (Genova) - prof.ssa Mariella Del Lungo - Liceo G. Mazzini (La Spezia) - prof.ssa Gloria Rossi; IIS E. Montale (Genova) - prof.ssa Chiara Saracco; IC Staglieno (Genova) – prof. ssa Armanda Magioncalda; IC Foce (Genova) – prof.ssa Giuliana Zanetti; IC 2 giugno (La Spezia). Per l’Università di Genova: Federico Bertocchi, Antonio Lijoi (Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Francesco Munari) e Andrea Marcucci (Dipartimento di Economia, prof. Gabriele Cardullo).**



Il Centro Europe Direct di Genova

INVESTIRE SULL'EUROPA CON L'EUROPA

Per il progetto “investire sull’Europa con l’Europa” nel mese di maggio si sono tenuti tre importanti appuntamenti.

L’8 e il 15 maggio due webinar con protagonisti una classe IV Tecnico commerciale SIA1/RIM2 dell’IISS Montale-Nuovo IPC (Genova) e studenti delle classi IV A e IV B del Liceo Mazzini, indirizzo economico e sociale.

L’8 maggio sono intervenuti: **Giacomo Franceschini**, Area Territorio e Studi, Confindustria Genova; **Gianluca Saba**, responsabile Ufficio Relazioni internazionali, Comune di Genova; **Chiara Bianchi**, responsabile Politiche comunitarie, Comune della Spezia; **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa.

Il 15 maggio hanno preso parte alla discussione **Luca Erba**, assessore al Turismo, Comune della Spezia e **Silvio Ferrando**, Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale.

A conclusione dei due webinar è stata lanciata la sfida **Scova l’Europa a Genova e alla Spezia tra scuole**. Ciascuna scuola, nell’ambito del proprio settore (Porti, Turismo) dovrà individuare un itinerario guidato a Genova/Spezia tra istituzioni in contatto con l’Unione europea e progetti già realizzati con il suo supporto.

L’itinerario costituisce la base di una **brochure promozionale** che verrà presentata in occasione dell’evento finale del progetto “Investire sull’Europa con l’Europa”

Martedì 23 maggio si è tenuto poi il **SEMINARIO TECNICO *Le opportunità e gli strumenti del Piano degli Investimenti per l’Europa per le imprese e per i territori.***

Sono intervenuti **Carlotta Gualco** - direttrice del Centro in Europa; **Paolo Castiglieri**, Centro Europe Direct Genova - responsabile Strategie Smart City e Progetti europei, Comune di Genova; **Daria Ciriaci** - Commissione europea; **Marco Santarelli** - BEI Banca Europea degli investimenti; **Martina Colombo** - Cassa Depositi e Prestiti; **Gianluca Guitani** - presidente ABI Liguria.

Erano presenti rappresentanti di: Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale–Porto di Genova, CNA Liguria, Confartigianato Genova, Confindustria Genova, Enterprise Europe Network–Consorzio Alps, Confcooperative Liguria, Lega Ligure delle Cooperative e Mutue, Filse Spa – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico, Regione Liguria (Autorità di gestione POR FESR), Università degli Studi di Genova.



Aggiornamenti sul progetto saranno pubblicati sul sito del Comune di Genova alla pagina <http://www.comune.genova.it/content/investire-sull%E2%80%99europa-%E2%80%99europa>

IL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Di Olivia Zocco, Centro Europe Direct La Spezia

Corpo Europeo di solidarietà: così si chiama la nuova iniziativa che la Commissione Europea lancia in questi mesi andando ad arricchire ulteriormente il panorama degli strumenti di volontariato e mobilità messi a disposizione dei giovani nel programma Erasmus+.

Il nome dell'iniziativa è estremamente significativo: richiama quella "solidarietà di fatto" auspicata da Schuman il 9 maggio 1950 per costruire concretamente il progetto europeo, ed evoca quel "buon fine" comune della Dichiarazione di Roma a 27. L'Europa nasce e cresce come progetto "solidale" tra Paesi, per costruire comunità in cui i diritti siano rispettati, le capacità sapute riconoscere, le debolezze e le fragilità sostenute. Affinché questo progetto si realizzi è fondamentale che vi siano adeguate iniziative che promuovano soprattutto tra i più giovani la cittadinanza attiva, il senso di responsabilità individuale verso l'altro, la consapevolezza di essere parte agente di una collettività a cui restituire il proprio contributo.

Questa, credo, sia in fondo la finalità principale che ci si è posti nella creazione del Corpo Europeo di Solidarietà (ECS), e la stessa facilità di accesso per diventarne membri risponde all'esigenza di sostenere i giovani e il loro desiderio di apertura verso l'alterità: basta avere tra i 18 e i 30 anni, condividere i valori europei, essere interessati a vivere esperienze di impegno civile e compilare un semplice *form* di registrazione online. In fondo con pochi click si diventa membri dell'ECS, aspiranti volontari in attesa di essere contattati dalle migliaia di associazioni che in tutta Europa cercano persone per attuare progetti di volontariato. Dalla gestione dei centri per richiedenti asilo ad azioni pratiche per evitare gli incendi boschivi.

Un'occasione importante per i nostri giovani. Per questi nostri giovani, spesso scoraggiati di fronte all'attuale situazione di profonda crisi economica, penalizzati da politiche passate poco lungimiranti, politiche non in grado di ridistribuire nel tempo le responsabilità, ma piuttosto solo

capaci di spostare l'onere delle loro conseguenze sulle generazioni future, che oggi sono quelle dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Un'occasione significativa per questi nostri giovani, spesso costretti a quella che i sociologi definiscono "l'incertezza biografica", cioè quella dimensione di costante precarietà che li costringe a rimandare scelte di vita, a posticipare la definizione della loro stessa identità personale e professionale.

Da questo punto di vista il volontariato può diventare una via d'uscita. Il volontariato è un luogo in cui è possibile ritrovarsi con gli altri, di persona e non virtualmente. Diventa strumento concreto per conoscere se stessi, i propri limiti e i propri talenti. È un mondo che, richiedendo con forza la partecipazione di tutti e l'attivazione di ognuno, sa dar peso ai piccoli gesti compiuti a supporto dell'altro, sa riconoscere e valorizzare l'impegno e le capacità. Un mondo che non pretende di essere perfetto, ma piuttosto che dà ai nostri giovani la possibilità di esprimere se stessi, di misurarsi, di aprirsi verso l'altro, anche quando è "diverso".

In questi tempi grigi che viviamo, credo sia fondamentale sostenere i nostri giovani, comprendendo quel loro tipico senso di urgenza di dover trovare a tutti i costi la propria strada, proponendo opportunità di confronto con altre culture, e la possibilità di vivere esperienze di solidarietà.

Concludo, dunque, con un invito ai giovani. Di non sprecare quel senso di pienezza, quel desiderio di cambiamento e di miglioramento che hanno straordinariamente forte nei loro cuori e nelle loro menti. Di usare l'energia del tempo che vivono. Di agire secondo la "coscienza immacolata" che solo i giovani hanno.

Anche e soprattutto da questo passerà il futuro della nostra Europa.



**CORPO
EUROPEO
DI SOLIDARIETÀ**

Cos'è il Corpo europeo di solidarietà?

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone fino a 30 anni.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

Per saperne di più https://europa.eu/youth/solidarity/faq_it

DIRITTI DEI CITTADINI EUROPEI

Il 9 maggio è stata la festa dell'Europa. Ma che significa essere cittadini europei? Creata nel 1992 dal Trattato di Maastricht, la cittadinanza europea garantisce una serie di diritti specifici. Ecco i principali:

1. Vivere, lavorare e studiare all'estero. È la "libera circolazione delle persone", forse il diritto più noto e più apprezzato. Sono oltre 14 milioni i cittadini UE che vivono in un altro Paese UE e che hanno potuto trasferirsi senza dover chiedere un visto o un permesso di soggiorno. La libera circolazione è favorita da regole europee per il riconoscimento in tutta la UE delle qualifiche professionali, dei titoli di studio ad alcune condizioni, della copertura sanitaria e delle pensioni.

2. Viaggi. Come cittadini europei, abbiamo dei diritti quando viaggiamo in aereo, treno, autobus, pullman o nave, sia in Italia che in tutta la UE. Siamo tutelati prima della partenza (prezzi trasparenti, ritardi, cancellazioni), durante il viaggio (ritardi, variazioni di rotta) e all'arrivo (bagagli smarriti). Tutte le compagnie di trasporto devono informarci sui nostri diritti. La Commissione ha anche creato una *app* gratuita per smartphone chiamata "I diritti del passeggero" scaricabile su http://europa.eu/youreurope/citizens/travel/passenger-rights/index_it.htm. Per viaggiare con la nostra auto o con una a noleggio basta la patente italiana, valida in tutta la UE. Attenzione, però: il codice della strada è disciplinato da leggi nazionali e varia da Paese a Paese.

3. Shopping. Come consumatori, regole comuni proteggono i cittadini europei in tutta l'UE da clausole vessatorie nei contratti e da pratiche commerciali o pubblicità ingannevoli. Le regole europee regolano anche il diritto dei cittadini europei di "ripensarci" dopo l'acquisto (fino a 14 giorni in caso di acquisti online) e di chiedere la riparazione, la sostitu-

zione o il rimborso in caso di un oggetto difettoso. Le regole europee garantiscono una garanzia del venditore di almeno due anni. I consumatori sono anche tutelati da norme europee sulla sicurezza dei prodotti non alimentari (ad esempio i giocattoli per bambini) e sul ritiro dei prodotti difettosi in tutta l'UE.

4. Salute. In quanto cittadini europei abbiamo diritto alle cure sanitarie in tutta l'UE, in caso di malattia inaspettata o incidente durante un soggiorno in altro Paese UE. Le norme europee prevedono che l'assistenza pubblica venga fornita alle stesse condizioni delle persone assicurate nel Paese ospitante. Il rimborso delle spese mediche sostenute può essere chiesto mentre si è all'estero o una volta tornati in Italia. Per usufruire di questi diritti, basta portare con sé la tessera sanitaria nazionale italiana: se ci fate caso, sul retro c'è scritto "tessera europea di assicurazione malattia". La salute umana e animale è anche tutelata da norme europee in materia di ambiente, acqua potabile e di balneazione, utilizzo di prodotti chimici in tutti i prodotti (alimentari e no), esposizione a prodotti cancerogeni.

5. Cibi sicuri e di qualità. Regole europee fissano standard alimentari di sicurezza tra i più alti al mondo. Controlli obbligatori sono previsti in tutta la catena agroalimentare, sia umana che animale. Politiche comuni di qualità garantiscono anche la protezione dei marchi DOP, IGP e STG, di cui l'Italia beneficia in misura maggiore rispetto agli altri Paesi UE. Inoltre, regole europee ci informano sugli ingredienti e gli allergeni usati nei prodotti che compriamo nei supermercati o che consumiamo al ristorante. Come cittadini europei, siamo anche tutelati da norme che disciplinano l'utilizzo di OGM, che deve essere sempre segnalato in etichetta. Di recente, così come previsto dalle regole europee, l'Italia ha potuto bloccare la vendita di prodotti contenenti OGM sul territorio nazionale.

6. Far sentire la propria voce. I cittadini europei possono candidarsi e votare per eleggere direttamente i deputati del Parlamento europeo. Si tratta di elezioni importanti perché è proprio il Parlamento che, assieme ai governi nazionali, adottano le norme europee. I cittadini europei possono anche votare e candidarsi alle elezioni locali nello Stato membro di residenza. È successo per esempio in occasione delle elezioni comunali a Milano, a cui hanno partecipato i cittadini italiani e europei residenti nella nostra città. Come cittadini europei possiamo fare sentire la nostra voce anche attraverso petizioni al Parlamento europeo e raccogliendo firme per proporre una nuova legge europea alla Commissione.

7. Cellulari, roaming e telecomunicazioni. Lo sapevate che possiamo cambiare operatore telefonico, fisso o mobile, conservando il nostro numero grazie a norme europee? In tutta Europa poi possiamo chiamare gratuitamente il 112, il numero di emergenza unico. Grazie alle norme europee, dal 15 giugno di quest'anno potremo usare il nostro cellulare in tutta la UE per chiamare e navigare, pagando come se fossimo in Italia.

8. Divorzi e separazioni. I cittadini europei possono scegliere quale legislazione applicare per la separazione, il divorzio e il mantenimento dei figli. Una coppia franco-greca che vive in Italia può per esempio chiedere a un tribunale italiano di divorziare in base alle leggi francesi, applicate dallo stesso tribunale italiano. Inoltre, i cittadini europei hanno il diritto di vedersi riconoscere più facilmente le sentenze di divorzio in un qualsiasi Paese UE.

9. Garanzie alle vittime di reato. Dalla fine del 2015, i cittadini europei godono di garanzie specifiche se sono vittime di reato in un qualsiasi Paese UE. Se veniamo derubati in un altro Paese UE, alla stazione di polizia abbiamo il diritto di ottenere informazioni sui nostri diritti in italiano, abbiamo diritto a un interprete e una traduzione in italiano della nostra denuncia. La nostra denuncia sarà poi trasmessa direttamente dalla polizia alle autorità italiane.

10. Far rispettare i vostri diritti. Se i vostri diritti di cittadini europei non vengono rispettati in un altro Paese UE o siete vittime di discriminazione in qualsiasi Paese UE, potete rivolgervi alle autorità nazionali competenti o, a seconda dei casi, direttamente alle istituzioni europee.

#EU IN MY REGION

Di Maria Eugenia Borneto e Francesco Laera



Visitare un centro di ricerca sull'acquacoltura in Portogallo, una scuola di lingue equipaggiata con le attrezzature informatiche più moderne a Spalato, Croazia, o partecipare ad una visita guidata dei progetti dall'Unione europea a Vienna è ora possibile tramite una campagna di comunicazione a livello europeo che invita i cittadini a scoprire le iniziative finanziate dall'UE in giro per l'Europa.

A partire dal mese di maggio prende così il via la campagna "L'Europa nella mia regione" e nel corso dei due successivi mesi centinaia di progetti finanziati dall'UE apriranno le porte al pubblico. Per trovarne uno vicino a sé si può visitare la mappa interattiva: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/communication/euinmyregion/.

Nel corso del 2017, quattro diverse iniziative incoraggiano il pubblico a visitare progetti, condividere immagini ed esperienze attraverso i social media più diffusi. Le iniziative sono: open days dedicati ai progetti, un concorso fotografico, una caccia al progetto e un concorso di blogging. La caccia al progetto si terrà dal 2

maggio al 14 giugno, mentre il concorso fotografico si svolgeranno dal 2 maggio al 28 agosto. Per saperne di più è possibile visitare la pagina Facebook della Commissione europea.

In palio ci sono viaggi in tutta Europa.

La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha invitato con entusiasmo ad accorgersi che la politica di coesione dell'UE è ovunque attorno a noi e contribuisce a migliorare la qualità della vita. Ci sono così tante storie coronate da successo sparse per gli Stati Membri che tutti devono raccontarle.



CONSULTAZIONI PUBBLICHE SULL'UNIONE EUROPEA



Titolo: Consultazione sulla promozione dell'inclusione sociale e dei valori condivisi attraverso l'apprendimento formale e non formale

Destinatari: La consultazione è aperta a tutti i cittadini e le organizzazioni.

I contributi sono particolarmente benvenuti da: istituzioni di istruzione e formazione, insegnanti, educatori e dirigenti di istituti scolastici, organizzazioni del settore della società civile, autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, organizzazioni giovanili, studenti.

Durata della consultazione: dal: **19/05/2017** al: **11/08/2017**

Questionario:

http://ec.europa.eu/info/consultations/social-inclusion-shared-values-learning_it

Obiettivo della consultazione:

Il questionario online misurerà l'opinione pubblica sull'importanza di dotare i giovani con valori condivisi e come l'istruzione e l'apprendimento non formale possono contribuire a raggiungere questo obiettivo al fine di creare società socialmente più coesa.

In particolare, il questionario online mira a raccogliere informazioni sulle seguenti domande:

Che successo hanno l'istruzione e la formazione per aiutare i giovani ad acquisire valori condivisi e promuovere l'inclusione sociale? Quali sono le sfide chiave? Quali obiettivi dovrebbero essere perseguiti in questo contesto?

Quali sono i più efficaci approcci, strumenti e metodi di apprendimento formale e non formale?

Come può la cooperazione a livello UE nei settori dell'istruzione e della formazione aggiungere valore e sostenere gli Stati membri nel modo più efficace per promuovere l'inclusione sociale e i valori condivisi attraverso l'apprendimento formale e non formale?

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da **Roberta Gazzaniga**
del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

Nel 2017 più di 1 300 studenti di master beneficeranno di borse di studio Erasmus Mundus

1345 studenti di tutto il mondo hanno recentemente ricevuto la buona notizia di aver ottenuto una borsa di studio finanziata dall'UE per partecipare a un master congiunto Erasmus Mundus in autunno.



Le borse copriranno tutti i costi dei loro programmi di studio, che li porteranno a frequentare due o più istituti di istruzione superiore per conseguire un doppio titolo o un titolo congiunto. La maggior parte dei programmi ha una durata di due anni.

I 100 programmi di master congiunto Erasmus Mundus che offrono borse di studio dell'UE nel 2017 coprono una vasta gamma di materie, dall'astrofisica alle nanotecnologie, dalla cartografia all'etica dello sport. Le borse di studio di quest'anno sono state concesse a studenti provenienti da tutti e sei i continenti. I primi cinque paesi assegnatari sono Brasile (79), India (63), Iran (59), Bangladesh (58) e Messico (49).

Tibor **Navraciscs**, Commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, ha affermato: *"I master congiunti Erasmus Mundus sono un eccellente esempio di università che collaborano oltre le frontiere per offrire programmi di studio innovativi e di alta qualità. In occasione del 30° anniversario dell'Erasmus è fonte di grande ispirazione vedere come questo programma di finanziamento dell'UE abbia contribuito a promuovere una prospettiva internazionale nelle università, negli studenti e nel personale. Per questo motivo siamo felici di poter finanziare nel 2017 oltre 1 300 borse di studio per studenti di tutto il mondo, che tra due anni si laureeranno con una serie di conoscenze e competenze professionali su misura per iniziare o dare un forte impulso alle loro carriere."*

Almeno il 75% delle borse di studio è assegnato a studenti dei paesi partner, con ulteriori borse assegnate a determinate regioni del mondo dove l'istruzione superiore è un settore prioritario per la cooperazione con l'UE. Il restante 25% delle borse è destinato a studenti dell'UE e di altri paesi partecipanti al programma.

Ciascun programma di master prevede inoltre sovvenzioni dell'UE destinate a ospiti del mondo accademico affinché contribuiscano al programma attraverso attività di insegnamento o ricerca.

Quest'estate saranno aggiunti al catalogo Erasmus Mundus circa 40 nuovi programmi di master, che ampliaranno la gamma di programmi disponibili per le domande di borse di studio nella prossima tornata di selezioni. Gli studenti che desiderano iniziare il programma nell'autunno 2018 potranno presentare domanda dall'ottobre 2017 al gennaio 2018.

Per maggiori informazioni

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/opportunities-for-organisations/learning-mobility/erasmus-mundus-joint-master-degrees_en

L'UE propone un partenariato rafforzato con l'Africa per un futuro di pace e sicurezza e la creazione di posti di lavoro per i giovani

La Commissione europea e l'Alta rappresentante/vicepresidente hanno fissato oggi le priorità politiche e le proposte concrete dell'UE per un partenariato strategico più forte con l'Africa.



La Commissione europea e l'Alta rappresentante/vicepresidente presentano oggi un quadro d'azione comune rinnovato e più efficiente destinato a rafforzare il partenariato strategico tra l'Europa e l'Africa per una maggiore prosperità e stabilità nei due continenti. Sulla base di priorità definite dai paesi africani, la comunicazione presenta proposte innovative in una serie di settori chiave quali pace e sicurezza, migrazione, creazione di posti di lavoro ed energia. Essa mira a intensificare la fruttuosa cooperazione esistente fra i due continenti, nella prospettiva del vertice UE-Africa che si terrà nel novembre di quest'anno e che porrà un accento particolare sui giovani.

In tale occasione l'Alta rappresentante/vicepresidente Federica **Mogherini** ha dichiarato: *"Il 2017 è l'anno in cui sarà dato nuovo impulso al partenariato tra Europa e Africa: qualsiasi ostacolo su questo percorso costituisce una sfida comune, e la speranza dell'Africa è la nostra speranza. L'Europa ha bisogno di un'Africa forte e i nostri cittadini hanno bisogno della nostra amicizia. Solo unendo le forze e collaborando potremo offrire ai giovani un futuro più sicuro e pacifico. Oggi la nostra attenzione non è rivolta a ciò che possiamo fare per l'Africa, ma a ciò che possiamo fare insieme ad essa."*

Neven **Mimica**, Commissario per la cooperazione internazionale e lo sviluppo, ha aggiunto: *"Proponiamo una serie di idee e misure concrete su come attuare le nostre priorità per i prossimi anni, in particolare per promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro, specialmente per i giovani. Abbiamo messo sul tavolo una valida proposta e intendiamo ora proseguire il dibattito con gli Stati membri dell'UE e con i partner africani per tradurla in risultati concreti e visibili. Oggi più che mai i cittadini delle due sponde del Mediterraneo hanno bisogno di vedere che il partenariato strategico Africa-Europa è una realtà che va al di là delle parole."*

La proposta odierna definisce tre obiettivi per la costruzione di un'alleanza UE-Africa che consenta di far fronte a una serie di sfide globali e regionali comuni:

- un **più forte impegno reciproco e una più intensa cooperazione** a livello bilaterale e sulla scena internazionale, sulla base di valori e interessi comuni
- **sicurezza**, a terra e in mare, e **lotta contro le minacce transnazionali**
- **sviluppo economico sostenibile e inclusivo** in Africa, per creare i posti di lavoro di cui ha bisogno il continente.

Vengono proposte azioni concrete in due settori di intervento principali.

Il primo mira ad instaurare **Stati e società più resilienti** grazie a una più stretta cooperazione e ad interventi volti a prevenire i conflitti e a migliorarne la gestione, a rafforzare i sistemi di governance e a gestire la migrazione e la mobilità.

Il secondo mira a **creare nuovi e migliori posti di lavoro, specialmente per i giovani**. Vi si delineano proposte concrete per attrarre investimenti responsabili e sostenibili, ad esempio con la recente proposta relativa a un piano per gli investimenti esterni, che dovrebbe mobilitare fino a 44 mi-

liardi di EUR di investimenti privati. Altre proposte riguardano la cooperazione nei settori delle energie rinnovabili, dell'agricoltura e dell'economia blu, o ancora il progresso delle conoscenze e delle competenze. Ad esempio, la Commissione propone di creare uno strumento a favore della gioventù africana destinato ad ampliare il campo di applicazione del programma Erasmus+, o di sostenere l'innovazione digitale in Africa.

La comunicazione congiunta sarà ora presentata al Consiglio e al Parlamento europeo.

Oggi la Commissione ha inoltre presentato il proprio approccio "Digital4Development", che offre spunti su come promuovere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei paesi in via di sviluppo e integrare la digitalizzazione nella politica di sviluppo dell'UE.

Lavorare all'estero



La tua Europa

In quanto cittadino europeo, hai il diritto di **lavorare** — per un datore di lavoro o come lavoratore autonomo — in qualsiasi paese dell'UE **senza bisogno di un permesso di lavoro**.

Eccezione — per i cittadini croati si applicano ancora delle restrizioni transitorie sul lavoro nell' UE.

Hai inoltre il **diritto di soggiornare nel paese ospitante**, ma a determinate condizioni.

Se vivi e lavori in un paese dell'UE diverso dal tuo, è importante che tu sia informato su:

- le **prestazioni** alle quali hai diritto (*malattia, maternità e paternità, pensioni, infortuni sul lavoro e malattie professionali, assegni in caso di morte, disoccupazione, prepensionamento, assegni familiari, ecc.*)
- **dove** dovrai pagare le **tasse**.

http://europa.eu/youreurope/citizens/work/work-abroad/index_it.htm



EUROPE DIRECT

La rete d'informazione più
grande d'Europa



1 SONO 500 IN EUROPA
E 52 IN TUTTA ITALIA

2 RISPONDONO
FRONT/BACK OFFICE A
TUTTE LE DOMANDE
GENERALI SU
OPPORTUNITA UE



3 ORGANIZZANO EVENTI
DI INFORMAZIONE PER
CITTADINI
STAKEHOLDER

COLLABORANO
ATTIVAMENTE CON LE
SCUOLE DEL
TERRITORIO

**SONO UNA GRANDE
RISORSA EUROPEA PER I
CITTADINI**

<http://europa.eu/!PY69dx>

**CENTRO EUROPE
DIRECT GENOVA**

**È SU FACEBOOK
CLICCA “MI PIACE”!**

TWITTER:

**Europe Direct Genova
(@AntennaEuropeGe)**



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di 500 Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT
A QUESTA E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**